Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 13 (1943-1944)
Heft: 2

Artikel: Pagina dei giovani
Autor: Fasani, Remo / Fanetti, Mary / Giovanoli, Dino
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-14214

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PAGINA DEI GIOVANI

MEDITAZIONE

(2 novembre)

Che cosa sogneranno, dimmi, i morti
avviticchiati nell'oscurità
sotto la stessa coltre?

„Strani giuocattoli del buon Signore
abbandonati,
rifiutati dalla vita",

bisbigliano piano le foglie
che sanno la storia dei morti.
Un fiore occhieggia curioso.

Che campo di nubi
oggi il cielo
e come trafitta è la terra!

Nell'aria c'è un unico volo
di fresche preghiere
lanciate a quei timidi morti.

MARY FANETTI. [1])

Lungolago

M'accompagnarono sul lungolago
gabbiani che facevano gazzarra
ebbra nell'aria dal sapor di pesce.

Vele seguivo lontanare lente,
vanire all'orizzonte di cinereo
fumo. Là forse c'era nella nebbia
un porto ove approdavano le barche
senza scossa: una tacita città
di marmo con accese lampadine
e zampilli d'argento mormoranti
a illudere il silenzio.

Ma incessante
con me c'era lo strazio degli alati
presto in aria presto calati a radere
l'acqua plumbea ferita dalle scie.

REMO FASANI

---

1) Nei versi di M. F. accolti nell'ultimo fascicolo, sono incorsi alcuni errori: leggete
in « I doni del Signore », quarto verso della prima strofa:
Sapeste (e non sapete) quanto mi rassomigliate;
in « Primo sorriso di Primavera », penultimo verso:
Solleticata (e non sollecitata) dal sole.

Abeti insensibili piante

Abeti, insensibili piante
che per sole non fiorite
nè il verde mutate per gelo
— indifferenza delle stagioni —
picche piantate sull' abisso
non so se a ferir fredde l' azzurro
o a vegliare la tenebra,
abeti che non curvate
a peso di neve impeto di vento
ma solo dalla folgore
avrete morte violenta,

abeti paradossali:

meraviglia mi fa l' avervi avuti
compagni freddi e muti
di fanciullezza e un poco d'oggi ancora.

Noi non ci somigliamo,
chè segreto bisogno non mai cessa
di farmi dir mia sorte in vive voci.

Ma forse... ma pure qualcosa
della vostra decisa solitudine,
del vivere deserto che vi tiene,
sento che fatalmente
in me s' è radicato
e ha messo verde per non morir più.

Un paesaggio squallido di luna

Là nel tramonto, avvolte di silenzio,
cime di roccia nuda
soffuse d' un oro pallido che s'attenua
e le fa quasi irreali
sulla purità d'azzurro.

Io immagino una morta terra,
dove spenti vulcani,
spoglie montagne di tufo,
mari mutati in sale
e non conforto di verde,
non stormire di vento:
un paesaggio squallido di luna
ove abitano morti.

Sento: voce profonda
di nostalgia deserta
a altra vita mi chiama
lungi da questa accesa di contrasti.

Ma nel presagio di morte,
ecco, sgomento m' assale
di desolata terra.

REMO FASANI

Limmat grigiastra....

Limmat grigiastra
t' allontani
d' azzurrino lago
e il ponte pietoso
ti taglia il cordone
ombelicale,
e vento ti plasma
di marchio arcano
Limmat grigiastra...
Ti seguono bianchi
i gabbiani esploratori
e tornano ai cieli che sanno di lago
portando novelle
che fanno cadere
e percuotono fremiti
lo specchio azzurrino.

Ala sottile...

Un ronzio nell'aria di sole lontano
un rombo un punto crescente
un boato di tuono
ala sottile
a V di vittoria
un sibilo strano
un vento d'aria tagliata
e il rombo decresce e si perde
lontano....
è passata una macchina
alata lucente un cuore
nel sole.

DINO GIOVANOLI